

Quota 100 e non solo: sette pullman in partenza per protestare a Roma

LA MANIFESTAZIONE

BELLUNO Bellunesi in fila agli sportelli dei sindacati per la Quota 100 e sette corriere pronte a partire con destinazione Roma, in occasione della manifestazione sindacale di sabato: pensioni e lavoro preoccupano i bellunesi. Ci sono i temi del futuro del Paese, dell'occupazione, delle pensioni, dei contratti, dello sviluppo, di infrastrutture, degli investimenti e molto altro nella grande manifestazione di piazza #FuturoalLavoro indetta da Cgil, Cisl e Uil. Temi cari a quanti, e sono centinaia, hanno deciso di aderire all'appello delle sigle e di partire alla volta della Capitale. «Non sarà una manifestazione politica, ma sindacale - annuncia Rudy Roffarè, segretario generale aggiunto Cisl Belluno Treviso -. Due sono le principali azioni

399722a2a66 1955

to: Quota 100 e il reddito di cittadinanza, ecco noi vogliamo poter intervenire e presentare la nostra posizione». A proposito di pensioni, la nuova misura negli ultimi giorni ha spinto centinaia di bellunesi a presentarsi agli sportelli Cisl per chiedere informazioni. Negli ultimi giorni la sede di via Vittorio Veneto sta quotidianamente accogliendo una cinquantina di cittadini che si presentano speranzosi di aver raggiunto i requisiti per andare in pensione. Molti di loro, a sentire i sindacati, resteranno delusi. «Le due misure nascon-

**ANCHE A BELLUNO
SI STA PREPARANDO
LA MOBILITAZIONE
IN PROGRAMMA SABATO:
MASSICIA LA RISPOSTA
AI SINDACATI**

dono i risparmi fatti sugli investimenti in sanità, infrastrutture e dissesto idrogeologico - aggiunge Guglielmo Pisana, segretario generale Uil Treviso Belluno -. Vogliamo un confronto con il Governo, non per fare lotta ai partiti ma per entrare nel merito delle questioni». Dunque a Roma, domani l'altro, si scenderà per questi e altri motivi. «Vogliamo dire al Governo che il confronto con i sindacati va ripreso assolutamente - ribadisce Mauro De Carli, segretario generale Cgil Belluno -, a partire da questi due provvedimenti. Quest'anno non avremo il pil previsto dalla manovra e assisteremo ad una nuova recessione». Rita Gentilini segretario provinciale Spi Cgil, punta l'attenzione sulle donne. «Non viene promosso il lavoro femminile, non vengono incrementati servizi alla prima infanzia né finanziati i progetti di conciliazione vita-lavoro». (atr)